



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania

Unità Funzionale Vulcanologia e Geochimica

Rapporto sull'attività dell'Etna durante la settimana tra il 19 ed il 25 aprile 2010

Gianni Lanzafame

All'Etna (fig. 1), durante la prima parte della settimana di cui qua si relaziona, le osservazioni visive, dirette (fig. 2) e strumentali, ed i sopralluoghi alle quote basse ed alte, fino alla Torre del Filosofo, non hanno evidenziato significative variazioni rispetto a quanto era stato, nella settimana precedente, osservato e relazionato. A partire da giovedì 22 c. m., a causa delle sfavorevoli condizioni meteo e dell'estesa copertura nuvolosa, le osservazione relative allo stato del nostro vulcano sono state limitate solo a ridotte e frammentarie finestre temporali.

Il flusso di SO₂, misurato dalla rete FLAME con traverse eseguite con tecnica DOAS da autovettura, durante la settimana, ha mostrato valori medi giornalieri relativamente bassi, in linea con quelli della scorsa settimana. I valori giornalieri hanno mostrato valori rilevanti di picco (>6000 t/d) giorno 20 ed un valore medio relativamente basso (~500 t/d) giorno 24. Nel loro complesso i valori medi di flusso durante la settimana hanno mostrato un trend in diminuzione, eccettuato l'ultimo valore (giorno 25) in controtendenza.

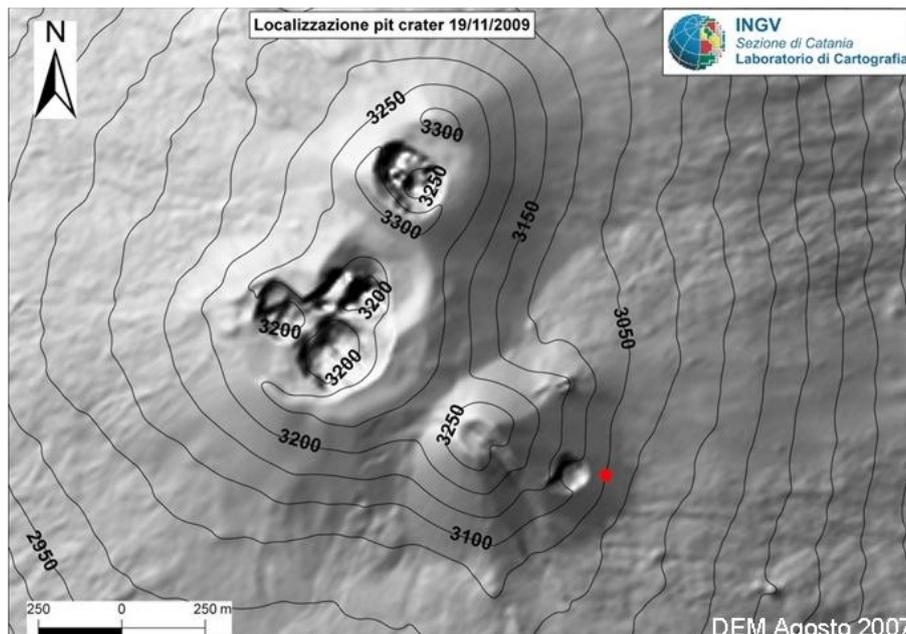


Fig. 1. I Crateri Sommitali dell'Etna e la posizione del cratere a pozzo (puntino rosso).



Fig. 2. I Crateri Sommitali dell'Etna il 22 aprile 2010.